



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
VAIC806008: I.C. AZZATE "L. DA VINCI"

**Scuole associate al codice principale:**

VAEE80601A: S.GIOVANNI BOSCO-BODIO LOMNAGO

VAEE80603C: G.PASCOLI - CAZZAGO BRABBIA -

VAEE80604D: S.E."LUIGI CASTIGLIONI"-AZZATE

VAEE80605E: E. FERMI - DAVERIO -

VAMM806019: L. DA VINCI - AZZATE -



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

|       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici                           |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 4 | Competenze chiave europee                      |
| pag 5 | Risultati a distanza                           |



## Processi - pratiche educative e didattiche

|       |  |
|-------|--|
| pag 6 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 7 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 8 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 9 | Continuità e orientamento              |



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

|        |   |
|--------|---|
| pag 10 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 11 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 12 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



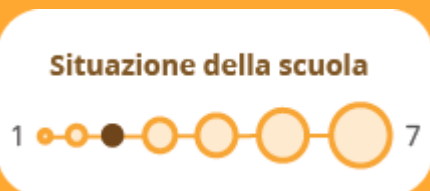
## Individuazione delle priorità

|        |  |
|--------|--|
| pag 13 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi nella scuola Primaria e' superiore ai riferimenti per italiano e matematica. La variabilita' tra le classi nella scuola Secondaria di I grado e' inferiore ai riferimenti per italiano e matematica. La variabilita' tra le classi nella scuola Secondaria di I grado e' leggermente superiore per inglese listening. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, l'effetto della scuola e' leggermente positivo per italiano nella scuola Secondaria di I grado.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



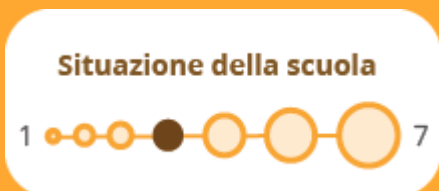
## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera e valuta tutte le competenze chiave europee, ma non sono inserite nel curriculum.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio di alcune materie. La maggior parte delle classi della primaria in italiano e della secondaria di I grado in italiano, matematica, inglese reading dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. La maggior parte delle classi della primaria in matematica e della secondaria di I grado in inglese listening dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.





# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola è in fase di realizzazione di percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Il 54% degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa ad alcune reti e collabora con soggetti esterni. La scuola periodicamente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Ridurre la variabilità tra le classi e tra i plessi della Scuola Primaria e per quanto riguarda inglese (listening) la variabilità tra le classi nella Scuola Secondaria di Primo grado.

### TRAGUARDO

Ridurre almeno di 10 punti la variabilità nei risultati delle prove standardizzate nazionali tra le classi della scuola primaria e in inglese (listening) tra le classi della scuola secondaria di I grado.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Programmazione per classi parallele.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Recupero e potenziamento a classi aperte nella Scuola Primaria.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare, con cadenza periodica, prove comuni di valutazione per classi parallele volte a rilevare le conoscenze, abilità e competenze degli studenti e, contestualmente, "ri-orientare" l'azione educativo-didattica.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Per la Scuola Secondaria di Primo Grado strutturare corsi di recupero extracurricolari per fasce di livello.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Programmazione e progettazione per dipartimenti disciplinari.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Diffusione di cultura organizzativa per la condivisione di una linea strategica comune.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali per Italiano e Matematica per la Scuola Primaria e Italiano, Matematica e Inglese (Reading and Listening) per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

### TRAGUARDO

Rientrare nella media nazionale e regionale per le prove Invalsi sia per la scuola Primaria sia per la scuola Secondaria di I grado.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento utilizzando le risorse interne.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Articolazione di gruppi eterogenei all'interno delle classi in cooperative learning.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola per la disciplina matematica e italiano.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziamento lingua inglese con la madrelingua.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sperimentare progetti Clil.
6. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promozione delle pedagogie innovative lungo tutto il corso dell'anno scolastico.
7. **Ambiente di apprendimento**  
Sperimentare strategie didattiche innovative nell'apprendimento/insegnamento della matematica/Italiano/Inglese nell'ottica della personalizzazione degli apprendimenti.
8. **Ambiente di apprendimento**  
Allestimento dei primi spazi di apprendimento innovativi e l'acquisizione dei relativi strumenti e tecnologie digitali secondo i principi e i criteri della Next Generation Classrooms.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Scambio tra i docenti dei vari plessi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado di buone pratiche.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione per i docenti nell'ambito di metodologie didattiche e innovative capace di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.







## Competenze chiave europee

### PRIORITA'

Promuovere negli alunni lo sviluppo delle competenze chiave europee.

### TRAGUARDO

Rendere effettivo il conseguimento almeno a livello intermedio delle competenze chiave europee.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Prevedere, per ciascun ordine di scuola, percorsi specifici volti a promuovere e/o consolidare le competenze degli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Individuare indicatori e strumenti di progettazione, osservazione e valutazione delle competenze chiave europee.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre progetti dedicati.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto presenta una struttura organizzativa piuttosto complessa poiché raggruppa 5 plessi ubicati nei territori comunali di Azzate, Bodio-Lomnago, Daverio, Cazzago Brabbia e Inarzo. Per tale motivo, pur nel rispetto della salvaguardia della tipicità e dell'identità di ciascun plesso si ritiene necessario garantire unità identitaria e formativa. L'Istituto avverte l'esigenza di sviluppare ulteriormente pratiche didattiche innovative e ambienti di apprendimento in linea con la Scuola 4.0. La volontà di trasformare l'Istituto da semplice comunità di validi professionisti a "comunità professionale di apprendimento". (Seashore, Anderson e Riedel, 2006)